

metro • pagina a cura di stefania divertito

Al via un'indagine epidemiologica per studiare il problema. Risultati entro fine anno

La Sia attiverà due studi per realizzare una rilevazione epidemiologica. Ci sarà uno studio osservazionale, per valutare la prevalenza di disagio sessuale e uno mirato a indagare sull'efficacia delle terapie. METRO

Addio latin lover Il sesso dura poco

ROMA. Un maschio italiano su 5 è "speedy Gonzales" sotto le lenzuola. L'eiaculazione precoce, la disfunzione sessuale più diffusa, colpisce il 20% degli italiani, per lo più tra i 20 e i 50 anni. Il rapporto sessuale dura 30-60 secondi (80% dei casi con questi problemi) e tra 60 e 120 secondi (20%).

«Il dato che emerge dal Congresso della Società di andrologia in corso a Catania - spiega Bruno Giammusso, presidente del Congresso - potrebbe celare una realtà superiore al 30%. Ma in situazioni più gravi «l'eiaculazione può manifestarsi durante i preliminari». L'andrologo è lo specialista in grado di valutare la possibile associazione di diverse terapie. Ma gli "speedy Gonzales" difficilmente si rivolgono a

un camice bianco per questo genere di disturbi. Per la psicologa Paola Vinciguerra «gli uomini sono restii ad ammettere la disfunzione, ma è un errore gravissimo perché la fuga dal problema indebolisce l'essere umano. Bisogna capire la causa del disturbo, spesso l'ansia da prestazione e lo stress».

GIOVANNI PASIMENI

www.
andrologia-
italiana.it
(Sia)

L'intervista

ROMA. Carlo Rando, andrologo, è direttore del Milan Institute of Medicine. Perché tanti disturbi sessuali tra gli uomini?

– L'eiaculazione precoce è un sintomo, non una malattia. Le cause possono dipendere da diverse ragioni. Tra le più frequenti ci sono gli stati irritativi del

Veloci e insoddisfatti

Clinicamente se il rapporto dura meno di 5 minuti il problema sessuale è molto grave.

Sotto i dieci la disfunzione può essere considerata grave.

Se si prolunga per almeno 15-20 minuti allora vuol dire che c'è un sufficiente autocontrollo delle proprie funzionalità. Per poter controllare la durata della propria prestazione bisogna far riferimento alla prima eiaculazione.



“Il nemico numero 1 può essere lo stress”

glande, le prostatiti e sicuramente la tensione e lo stress.

Gli antidepressivi possono migliorare le performance?

– No, anzi causano un calo del desiderio sessuale e della libido.

Perché è così difficile rivol-

gersi a un medico?

– Gli uomini sono restii ad ammettere la disfunzione perché difficilmente riconoscono di avere un problema di tipo sessuale a causa di barriere psicologiche, tabù culturali e disinformazione. G.P.



primo piano 3



Cose da sapere

LA PARTNER IDEALE

Va sottolineato il ruolo della partner nella gestione della patologia: il 75% degli uomini che consulta il medico per eiaculazione precoce lo fa dietro suggerimento e per iniziativa della partner.

TELEFONO VERDE

Oltre 32.500 telefonate al numero verde 800.36.36.77 in 2 mesi per chiedere informazioni relative alla sfera sessuale e circa 20 mila consulti telefonici con l'andrologo.

QUATTRO REGIONI

C'è anche una classifica delle regioni dalle quali pervengono più telefonate: Ai primi posti ci sono Lombardia (14%), Campania (13%), Lazio (12%) e Sicilia (11%).

TUTTA LA VITA

L'eiaculazione precoce è un problema che può proseguire per tutta la vita. Nel 70% dei casi, secondo gli andrologi riuniti a Catania. Nel 30% dei casi addirittura peggiora con l'età.

